

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 255

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo - una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

Oggetto: digital divide nelle aree montane, nuove soluzioni per migliorare il servizio in Piemonte?

Premesso che

- la connettività richiesta viene dalla necessità di garantire connessioni stabili e performanti per poter usufruire dello smart working e dei servizi di didattica a distanza ai cittadini residenti nelle grandi città, come nei piccoli Comuni dei territori montani;
- il Piano banda ultralarga, partito nel 2016, si intreccia, oggi, con il Piano Italia 1 Giga e Piano Italia 5G finanziati dal PNRR;
- un recente studio dell'UNCEM ha posto in evidenza come 4200 Comuni italiani, fra cui moltissimi piemontesi, ancora non hanno adeguati sistemi di copertura di rete neanche per la telefonia mobile;
- in molti Comuni minori del Piemonte sono presenti aree bianche e bianchissime, ovvero prive di adeguata rete fissa e mobile in grado di garantire copertura internet e dove non vi è interesse da parte degli operatori a realizzare reti per la connessione veloce ed ultraveloce;

- la piena copertura della rete di telefonia mobile e l'estensione delle infrastrutture di accesso a Internet a banda larga ed ultralarga, con la riduzione del digital divide anche nelle aree interne del territorio regionale, rappresentano servizi essenziali per la valorizzazione ed il sostegno dei piccoli comuni del Piemonte e di sostegno e stimolo dell'economia di quelle aree e quindi di quella regionale;
- la realizzazione di adeguate infrastrutture di rete consente di veicolare nuovi servizi digitali attraverso la Pubblica Amministrazione locale, all'interno delle Unioni di Comuni, tra Comuni, verso imprese e comunità dei territori, anche grazie alle risorse economiche investite dalla Regione e grazie ai fondi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza;

Rilevato che

- un bando per selezionare i fornitori a cui affidare la sperimentazione sulle connessioni internet satellitari è stato pubblicato recentemente e vede impegnato il Governo italiano che ha affidato ad Aria (la centrale acquisti di Regione Lombardia) l'incarico di avviare la procedura per sperimentare in quella Regione (e successivamente altrove) il servizio internet via satellite dedicato soprattutto alle zone non raggiunte dalla rete veloce;
- l'operazione ha un valore di 6,5 milioni, di cui 5 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (messi a gara) e 1,5 di Regione Lombardia (per costi amministrativi e di gestione), e ha lo scopo di sviluppare connettività ibrida in cui la rete satellitare si integri con quella terrestre, con un affidamento che durerà 24 mesi;
- l'obiettivo dichiarato di Aria e Regione Lombardia, in sinergia con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, è superare la realtà del digital divide fornendo una copertura globale nelle aree rurali e remote, dove la connettività Internet è spesso inaffidabile o inesistente e poter contribuire alla realizzazione della Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga 2023-2026;
- la volontà a livello nazionale è proseguire ed ampliare la sperimentazione anche in altre aree della Nazione e che il Piemonte ha un territorio che necessita di un miglioramento delle connessioni internet legate anche alla telefonia mobile;
- la connettività satellitare potrebbe anche ridurre tempi di realizzazione, costi per infrastrutture e disagi per i lavori stessi sul territorio;

INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE

se sia intenzione della Giunta adottare un Piano Regionale per la copertura delle aree bianche e bianchissime, per le reti fisse e mobili, adottando nuovi sistemi, come quello in Lombardia, attivandosi per aderire alla sperimentazione della connessione satellitare per le aree carenti o sprovviste di un servizio adeguato.